



BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2010

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Sulla base degli indirizzi per il bilancio 2010, definiti dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28953/6 dell'11.01.2010, l'Istituzione proseguirà nell'impegno per realizzazione del piano di ampliamento dei servizi, in un ottica di sistema integrato, che vede la messa in rete delle risorse e dei soggetti che operano in campo educativo.

Il Piano Programma e il bilancio di previsione 2010 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive.

Il bilancio di previsione formulato per l'anno 2010, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue ipotesi di costi e di ricavi, gli eventi gestionali programmati e regolati da convenzioni ed i contratti appositamente stipulati.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in un contesto sempre più difficile per la finanza pubblica e in particolare per gli Enti Locali, sono stati definiti nello stesso importo dell'esercizio 2009; sarà pertanto necessaria una costante verifica dei costi e dei ricavi in corso d'anno .

Si conferma nel bilancio di previsione 2010 l'obiettivo gestionale di un controllo rigoroso dei costi che, continuando a perfezionare forme di gestione, permetta il raggiungimento di una sempre maggiore efficienza in termini economici, contestualmente ad una maggiore efficacia dei servizi, attivando anche azioni orientate allo sviluppo sostenibile e al risparmio energetico.

**DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
DELL'ESERCIZIO 2010.**

I documenti di programmazione gestionale, economica e finanziaria previsti legislativamente sono di seguito descritti.

Il **PIANO PROGRAMMA** costituisce anche la relazione previsionale e programmatica, è un documento redatto dal Direttore dell'Istituzione, ad esso si allegano:

1) il **BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE RELATIVO AL PERIODO 2010** di cui la presente relazione è parte integrante. Pur non essendo previsto uno schema obbligatorio ai sensi di legge, tale bilancio di previsione è stato redatto in conformità allo schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 – parte economica. Tale metodologia, indispensabile ai fini di correlare immediatamente i risultati consuntivi e preconsuntivi alle previsioni economiche ipotizzate per l'anno 2010, ne permette la comparabilità, l'analisi degli scostamenti rilevabili in corso d'anno e quindi consente di provvedere alle operazioni di verifica di equilibrio tra costi e ricavi e trasferimenti a cui il bilancio dell'Istituzione è vincolato.

Il bilancio economico di previsione 2010, attraverso l'autonomia operativa ed organizzativa propria dell'Istituzione, conferma gli obiettivi:

1. di consolidamento ,ampliamento e qualificazione dei servizi;
2. di efficienza ed efficacia finalizzata al mantenimento del livello qualitativo raggiunto dai servizi;
3. di rigoroso contenimento dei costi di gestione attraverso il consolidamento delle sperimentazioni di nuovi servizi e gestioni.

2) **BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2010/2012** è redatto tenendo conto del bilancio pluriennale del Comune di Reggio Emilia.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità.

Il Conto Patrimoniale, o Stato Patrimoniale, ed i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione.

La formalizzazione di tale assegnazione, nonché le successive integrazioni sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili ed immobili assegnati con il relativo valore; contestualmente è avvenuta la separazione dal patrimonio del Comune che pertanto non è più responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'Istituzione ha provveduto a contabilizzare i beni conferiti nel proprio Stato Patrimoniale come contropartita del capitale di dotazione assegnatole dal Comune di Reggio Emilia, di cui nel bilancio consuntivo verranno determinate annualmente le quote di ammortamento.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento costitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli indirizzi di gestione annualmente

ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili ed immobili assegnati nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione da realizzarsi nell'anno 2010 e seguenti sono indicati di seguito.

INVESTIMENTI

Nel Piano Triennale delle opere pubbliche 2010-2012 del Comune sono previsti gli investimenti riportati nella tabella seguente destinati all' istituzione delle scuole e nidi d'infanzia :

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2010	2011	2012
Ampliamento scuola Pieve		150.000	
Interventi su scuole dell'infanzia statali	80.000	80.000	80.000
Ampliamento e ristrutturazione scuola dell'infanzia comunale Allende		300.000	
Manutenzione straordinaria Nidi e SCI e aree cortilive	250.000	170.000	100.000
Totale	330.000	700.000	180.000

Inoltre sono previsti nell'anno 2010 trasferimenti per investimenti in beni durevoli ed informatici pari a euro 100.000,00.

BILANCIO ECONOMICO PREVISIONALE 2010
criteri di valutazione e di valorizzazione delle principali classificazioni

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI

Sono stimati in base al presumibile valore di realizzo.

La valorizzazione dei ricavi relativi a **rette** in fase previsionale è avvenuta in considerazione dei seguenti aspetti:

- gli indirizzi provenienti dal Comune di Reggio Emilia per l'anno 2010
- le proiezioni del fatturato realizzato nel corso dell'anno 2009

Si è inoltre adottato un criterio di prudenza, in considerazione della difficile situazione economica che attraversa anche la nostra città .

I proventi costituiti dalle rette della scuola primaria Malaguzzi e delle scuole d'infanzia statali sono costituiti dai servizi di refezione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

RICAVI DIVERSI

Sono valorizzati rispetto alle convenzioni e agli accordi in essere e sono costituiti da:

1. proventi diversi dalla attività tipica
2. rimborsi spese

Nel bilancio preventivo 2010 si è confermata la seguente classificazione delle spese :

rimborsi spese comprendono: rimborso personale dipendente comandato a Reggio Children srl, rimborsi di imposta di bollo, rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale
rimborsi da Inail : sono riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale

proventi diversi: sono indicati i ricavi derivati da Reggio Children srl, sia per la convenzione stipulata per l'attività svolta, sia per gli affitti attivi relativi ai locali occupati presso il Centro Internazionale Malaguzzi

proventi da gestione integrata: sono riconosciuti dal contratto di gestione integrata dei servizi in percentuale variabile sul fatturato annuale con la finalità di qualificazione del contratto stesso

rimborsi spese utenze da privati: sono comprensivi sia delle utenze del Centro internazionale Malaguzzi, sia delle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono da :

- Provincia
- Stato
- Altri Enti: si rileva il contributo della Fondazione Manodori, pari ad euro 200.000, finalizzato al sostegno delle cosiddette "misure anticrisi" (riduzioni di rette alle famiglie in difficoltà lavorativa). Sono inoltre previsti contributi della Regione per € 76.000 per progetti pedagogici e agevolazioni per la frequenza al nido .

La voce TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA è suddivisa in:

- o trasferimento per costi di personale
- o trasferimento in costi per acquisto di beni e servizi e oneri finanziari
- o trasferimento per nidi convenzionati
- o trasferimento a scuole Fism.

Per l'anno 2009 la voce trasferimenti assommavano ad euro 22.426.062 mentre per il 2010 si prevedono euro 22.430.000 .

COSTI DELLA PRODUZIONE

La valorizzazione dei costi previsti per il 2010 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione sugli oneri sostenuti per la gestione nell'ottica di un costante contenimento, tramite il monitoraggio realizzabile anche mediante la Gestione Integrata dei servizi generali (fornitura prodotti alimentari, refezione scolastica, lavanderia, manutenzione ordinaria e straordinaria, materiale di pulizia, gestione calore) che permette di prevedere ipotesi di costo più calibrate sulle effettive necessità.

Si portano di seguito descrizioni delle voci principali di costo.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Sono valutati in base al presumibile costo di acquisto e riferiti ai valori di mercato ed ai relativi contratti stipulati tra cui quello per la gestione integrata, tenuto conto dei consumi previsti per l'attività ed in base all'analisi dell'andamento storico dei consumi.

La voce principale è costituita dall'acquisto di generi alimentari, costo gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabilito dal contratto di gestione integrata dei servizi, in scadenza il 31 luglio 2010. Con il nuovo contratto si intende qualificare ulteriormente alcuni aspetti qualitativi dei menu', utilizzando anche risorse economiche risparmiate con l'introduzione del progetto "acqua in caraffa" che prevede la somministrazione dell'acqua dell'acquedotto ai bambini.

COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

I servizi sono valutati anch'essi in base al presumibile costo di acquisizione ed in base ai contratti stipulati compreso i parametri indicati dal contratto per la Gestione Integrata (a canone o a misura).

Utenze: le utenze relative a energia elettrica e riscaldamento rientrano nella Gestione Integrata dei servizi generali; le previsioni dei relativi valori nel bilancio economico 2010 tengono conto del contenuto contrattuale.

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati stimati in base alle specifiche convenzioni, in parte rinnovate

nell'anno 2009, con i diversi soggetti gestori .

Servizi di supporto pomeridiano: sono affidati in convenzione e valorizzati in base ai contratti stipulati con le cooperative assegnatarie.

Manutenzioni ordinarie: valutate a canone mensile al costo previsto dal contratto di Gestione Integrata dei servizi.

Servizio lavanderia (lavanolo): è fornito tramite contratto di Gestione Integrata in base ai consumi effettivi; per il 2010 si è potuto fare riferimento alle storicità degli anni precedenti.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebiterà all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile.

Servizi prestati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune al quale annualmente all'Istituzione rimborsa il costo.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono valutati in base al costo di sostenimento e valorizzati in base ai contratti in essere. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia.

PERSONALE

Gli oneri relativi al personale (costituiti dai compensi di retribuzione lorda, dagli oneri accessori e dalle quote di incentivi per la parte di produttività ed incrementi dovuti al rinnovo contrattuale) previsti per il 2010 tengono conto del processo di stabilizzazione del personale, che ha comportato la nomina a tempo indeterminato di dipendenti precedentemente assunti in qualità di personale precario e della diversa organizzazione dei servizi pomeridiani nei nidi e nelle scuole, gestiti attraverso cooperative educative.

Gli oneri sono riferiti al personale di ruolo assegnato all'Istituzione ed al personale assunto a tempo determinato; la valorizzazione di tale costo è basata sulle proiezioni dei valori risultanti dai bilanci preconsuntivi redatti nel corso del 2009 e recepiscono gli aumenti contrattuali previsti.

Si precisa che una quota di circa 1\7 degli stipendi lordi può essere considerato costo di formazione in servizio e attività rivolta alla partecipazione sociale delle famiglie in quanto attività svolta dal personale in orario di lavoro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono valutati in base all'effettivo costo desunto dalla convenzione in essere con la Fism.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni sono relative ai crediti maturati relativamente alle rette e valutati in base all'andamento storico delle riscossioni. Si rileva un maggiore ritardo medio degli incassi delle rette soprattutto in alcuni servizi (scuole d'infanzia statali) ; si è ritenuto opportuno apportare un lieve aumento del fondo (dal 4 al 4,6%) , in considerazione dell'attuale situazione di crisi economica .

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I costi (interessi passivi) sono valutati in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo ad eccezione dei servizi di nido e di refezione delle scuole d'infanzia per i quali si è esercitata l' opzione del metodo del valore della produzione. Pertanto il valore indicato nel bilancio preventivo tiene conto di tale metodologia di calcolo.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE.

Per la scarsa significatività assunta il valore delle rimanenze si ritiene opportunamente compreso nelle voci di costo dei beni che le generano e già previste nello schema di bilancio di previsione.

AMMORTAMENTI.

Non essendo stabilito nel regolamento costitutivo, né dal contratto di servizio, che il Comune di Reggio Emilia provveda al trasferimento di una quota annuale pari al valore degli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili assegnati all'Istituzione, si ritiene, nelle more dell'adattabilità alla natura ed esigenze dell'Istituzione, prevista dallo stesso decreto contenente lo schema di bilancio del 26 aprile 1995, di non iscrivere nello schema di conto economico previsionale il valore degli ammortamenti relativi ai beni di utilità pluriennale assegnati (immobili e mobili); ciò anche in relazione alle finalità intrinseche proprie del bilancio economico di previsione.

Il calcolo degli ammortamenti per l'anno 2010 avverrà pertanto in sede di rendiconto consuntivo secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

Reggio Emilia, 18 gennaio 2010

Il Direttore

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 114 e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L' Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purchè nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema di contabilità consente una flessibilità e snellezza procedurale maggiore rispetto alle forme di gestione basate sulla contabilità finanziaria applicabili agli enti locali.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Il bilancio consuntivo è da redigere in conformità dello schema tipo proposto dal decreto del Ministero del Tesoro DM 26 aprile 1995 ed alle disposizioni previste in materia dal codice civile che prevede l'adattabilità dello schema alle esigenze dell'Istituzione.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta).La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive –Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo o, se esercitata l'opzione, col metodo del valore della produzione ed il saldo a debito o credito che ne deriva confluisce nel saldo Irap del Comune di Reggio Emilia; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.